

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.
CANTÙ.

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino. . . 2. 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10.

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA
in quarta pagina . . . cent. 10
in terza pagina 20
nel corpo del giornale . . 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si
restituiscono e se insipidi, si
stinano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

PROCACCIAMO LAVORO AI NOSTRI OPERAI

« Non meritò di nascere
Chi vive sol per sé »
METASTASIO

Se il defunto padre mio amò in vita gli operai non a chiacchiere ma a fatti; se di questo suo vivissimo amore piacquegli dar prova solenne, irrefragabile, nell'inverno del 1876-77, quando cioè gli scarsi raccolti e l'alto prezzo dei generi di prima necessità avrebbero reso viepiù disagiata le condizioni dei diseredati dalla fortuna qualora egli, il padre mio, (tengo a rammentarlo, a causa dei tempi che corrono, tempi di nera ingratitudine) non fosse venuto in loro aiuto aprendo lavori nei suoi boschi, non meno vivamente e sinceramente l'operaio è amato da me. Ed è appunto per questo affetto che io soventi volte ho scritto, e continuerò a scrivere, che se il capitale deve tener conto delle domande dei lavoratori, questi devono sapere che la questione sociale non si risolve colla violenza, ma bensì mediante concessioni reciproche, fra capitalisti e lavoratori, fondate sul rispetto e sull'amore. Da qualsiasi parte venga la violenza,

essa è sempre madre fatale di odii, e nulla produce di buono, di utile, di duraturo.

Ed è appunto - soggiungo - per l'affetto da me sempre nutrito verso gli operai che oggi mi rivolgo a tutti i proprietari, a tutte le persone agiate, e dico loro: Date il lavoro a chi ne difetta; porgete ascolto al caldo appello che a tal uopo vi ha fatto giorni addietro con pensiero lodevolissimo, degno di lui, della sua bontà intima e squisita, il capo della popolazione, il primo magistrato della città, il nostro egregio sindaco avv. Giuseppe Angelini.

Per il prezzo sempre crescente del grano, molto triste si presenta agli operai l'inverno. Urge dunque che voi, o proprietari, apriate lavorazioni, giacchè soltanto mercè i guadagni del lavoro il povero avrà modo di vivere nella rigorosa stagione.

Confido che queste mie poche parole verranno ascoltate, essendo d'altra parte nell'interesse comune prevenire possibili subbugli che non avrebbero altro, risultato definitivo che quello di peggiorare le condizioni di tutti.

Adolfo Temperini

A PROPOSITO DELLA CATTEDRA AMBULANTE

Il giornale « La Valdichiana » che con pertinacia altamente encomiabile lotta per la istituzione di una Cattedra ambulante di agricoltura nella provincia senese, pubblica la lettera seguente:

Egregio Direttore,

Siena, 23 novembre 1897

Quanto più vado ripensando che non ho la provincia come la Senese che abbia necessità ed opportunità di un insegnamento agrario razionale pratico nelle presenti condizioni economiche e sociali, tanto più debbo con grande sconcerto persuadermi, che mentre poteva essa annoverarsi fra le prime a possederlo, sarà forse l'ultima.

In tale doloroso convincimento mi sono determinato a lasciare l'ufficio di rappresentante di questo comune nella Commissione che avrebbe dovuto e voluto preparare l'impianto di una cattedra ambulante di agricoltura.

Augurandole di tutto cuore che ella possa riuscire nella sua nobile e lodevole aspirazione anche col concorso che il Ministro d'Agricoltura e Commercio aveva già messo a disposizione di questo Comitato agrario, mi dichiaro con affettuosa stima

suo

Prof. BARDUZZI

Siamo dispiacenti della determinazione presa dal chiarissimo prof. Barduzzi,

TRAMVIA SIENA-BUONCONVENTO-TORRENIERI (Continuazione e fine v. n. 23)

Raggiunta la via prov. Montalcino-Torrenieri la linea, la segue, con leggere modificazioni al piano stradale, fin sotto il villaggio di Torrenieri, ove deviando a destra in sede propria va a prendere la via che conduce al piazzale della stazione di Torrenieri, della linea in esercizio Asciano-Grosseto, nel qual piazzale ha termine la Tramvia Siena-Buonconvento-Torrenieri.

Dopo aver riferito intorno all'attraversamento dell'Arbia e dell'Ombrone,

non che intorno all'armamento proposto con rotaie Vignole d'acciaio, del peso di Kg. 20 per metro lineare e con traversine di quercia rovere l'ing. Cinquini viene a parlare delle condizioni planimetriche e altimetriche della linea:

Come limite massimo delle curve si è tenuto il raggio di m. 40 e si è ridotto a 10 m. la minima lunghezza dei rettili fra due curve in senso inverso. Come limite massimo assoluto delle pendenze fu tenuto, come si è precedentemente accennato, il 50 0/00 il quale limite però, per alcuni bre-

vi tratti, tenuto conto dell'effetto delle curve di minimo raggio, deve considerarsi del 50 0/00.

MOVIMENTO PRESUNTO DEI VIAGGIATORI E DELLE MERCI. — In base alle statistiche fornite dai comuni e raccolte e controllate con diligente cura dall'egregio sig. Alessandro Papi, segretario del comune di Buonconvento, si è fatto un computo delle quantità di viaggiatori e merci che presumibilmente la Tramvia dovrà trasportare. Lo scopo di tale computo è esclusivamente quello di determinare la quantità e qualità del materiale mobile strettamente necessario per l'esercizio del-

perchè egli avrebbe portato certamente un contributo prezioso di attività, di intelligenza e di amore nel lavoro che a detta Commissione incombe fare per la istituzione della Cattedra ambulante nella provincia di Siena.

Sostenitori di cotale istituzione, noi vorremmo avere maggior fiamma d'ingegno, maggiore autorità di parola per scuotere le classi dirigenti dalla loro inerzia e far loro comprendere la grande utilità delle Cattedre ambulanti; come non si ami sinceramente il proprio paese e quindi la nostra cara Italia, come indarno si spera nel risorgimento economico della nazione, trascurando l'agricoltura.

Riservandoci di tornar sopra a questo vitale argomento, concludiamo rivolgendo il nostro plauso al direttore della « Valdichiana », dott. Bufalini, per l'amore con cui si occupa della istituzione della Cattedra ambulante nella provincia senese, ed esortandolo a sostenere la causa con tutto il suo giovanile entusiasmo fino a che tale importantissima istituzione non divenga un fatto compiuto.

In questa nobile lotta, in questa propaganda di alto interesse sociale, ci avrà sempre a compagni.

UNA BANDIERA D'ONORE alla Città di Torino

A Bologna si è costituito, sotto la presidenza del sindaco comm. Dallolio, un comitato per offrire una bandiera d'onore alla città di Torino in occasio-

ne del 50.^o anniversario dello Statuto.

Il Comitato, di cui fanno parte i più ragguardevoli cittadini bolognesi, intende che il dono acquisti un significato di un omaggio nozionale, come apparisce dal seguente manifesto:

Agli Italiani

Abbiamo il convincimento ileto di bandire al popolo italiano una proposta, che sarà accolta dal favorevole suffragio di tutti, perchè risponde ai dettami della coscienza popolare.

La città di Torino commemorerà nell'anno venturo il cinquantesimo anniversario dello Statuto, che Carlo Alberto il Magnanimo « con lealtà di Re e con cuore di padre » concedeva ai popoli del Regno Sardo, e che poi si è mutato in legge fondamentale dell'Italia ricomposta a vita di nazione.

Quella commemorazione evocherà negli animi nostri un periodo lungo e fortunoso di storia italiana, che ebbe il suo gran centro nella capitale dell'antico Regno Sabauda, nella città di Torino; la quale, dopo essere stata per più secoli, come la celebrò il poeta « guardiana dell'Alpi » contro le invasioni forestiere, slargò la sua anima e innalzò ad una funzione di italianità così pura, così generosa, e così potente, che oggi è debito di giustizia ogni città della Penisola si inchini a lei con riconoscente affetto, con ammirazione devota.

In quel « piccolo paese a piè delle Alpi » Re e popolo procedettero concordi e si emularono nel coraggio e nella costanza. Mentre negli anni tristemente memorabili, che seguirono il cadere della guerra nazionale iniziata nel 1818, gli altri principi disertavano la causa d'Italia, la tradivano, la buttavano ai piedi dello straniero, Casa Savoia mantenne intatta la fede giurata al popolo e alla libertà. Tra l'ultimo voto di Carlo Alberto mormente a Oporto, e i risoluti propositi del giovane Re Vittorio Emanuele, la città di Torino sorse nella sua indomita virtù; non pesò i sacrifici, non contò i pericoli.

La bandiera raccolta lacerata e sanguinosa, sul terreno di Novara ella non volle ripiegare secondo i consigli della prudenza, ma la sventolò più arditamente innanzi alla gran famiglia italiana, dalle Alpi al mar Jonio, come un richiamo al dovere e come il segnapolo dell'avvenire. Intorno a quella bandiera per dieci anni i perseguitati di tutta Italia trovarono un rifugio, gli esuli una patria, i fidenti e i dubitosi un focolare di virtù civili in cui ricinghiardire la speranza o farle rivivere.

Mandiamo, o italiani, un grido d'amore alla città di Torino.

La Bandiera d'onore, che concordi le offriremo, consacrandone il dono con perenne ricordo, sia come un doppio simbolo che esprima: — il vincolo indissolubile della nostra Unità; per la quale tanti aiuti di sapienza, di sacrifici e di magnanime iniziative ci vennero dal Piemonte, — e la nostra saldissima fede nel grande avvenire che Dio prepara a questa cara Patria, malgrado

che dopo un periodo eroicamente generoso e felice della nostra storia non sieno mancati errori di uomini e insulti di fortuna.

Ed ora il nostro grido sia: *Viva il Piemonte! Viva Torino!*

Bologna, 20 Novembre 1897.

Tale nobilissima proposta è degna della gentile e patriottica Bologna.

LA RICCHEZZA MOBILE

Il ministro delle finanze on. Branca si sta ora occupando di portare nel noto e combattuto progetto di legge sulla Ricchezza mobile, importanti riforme.

L'accertamento dei redditi non sarebbe più fatto dagli agenti delle tasse: anzi sarebbe loro tolto, affidandolo a un collegio di probiviri in ogni Comune.

Davanti a questo collegio, il contribuente da una parte, e l'agente dall'altra, esporranno le proprie ragioni.

Il diritto dell'agente sarà, poi, limitato a proporre al collegio dei probiviri la rettifica dei redditi ai soli casi in cui possa provarne la giustezza con dati di fatto.

La vendemmia italiana nel 1897

Il Ministero d'agricoltura pubblica la statistica ufficiale della nostra vendemmia ora finita. Essa avrebbe dato ett. 25,958,500 di vino, ossia quasi due milioni e mezzo di ettolitri meno dell'anno scorso. Il Piemonte e le marche segneranno per verità un aumento di quasi un milione di ettolitri; ma viceversa la Sicilia avrebbe dato solo ettolitri 3,550,000; contro 4,690,000 le Puglie e gli Abruzzi ettol. 5,775,000 contro ettolitri 6,860,000, la Toscana ettol. 2,300,000, contro 2,500,000, la regione Meridionale sul Tirreno ettol. 3,300,000 contro 3,770,000 nell'anno 1896.

la linea; quindi le cifre ottenute rappresentano, se non dei minimi, delle medie alquanto basse. Tale computo è riassunto nel quadro relativo (allegato 4) con cifre distinte per le tre ipotesi, cioè:

- 1.^a Della costruzione dell'intera linea.
- 2.^a Della costruzione dei primi due tratti, cioè da Siena stazione ferroviaria a Buonconvento.
- 3.^a Della costruzione del solo secondo tratto, Siena Porta Romana-Buonconvento.

Per dedurre il n. dei viaggiatori si avevano due ordini di dati.

- 1.^o Il n. dei viaggi settimanali delle vetture che fanno servizio regolare dai vari centri delle zone servite dalla Tramvia. In base a questo n. ed alla capacità media delle vetture si è dedotto il n. delle persone che di tale mezzo si valgono per recarsi a Siena o da un punto all'altro dello stradale.

- 2.^o Il n. complessivo delle persone che annualmente percorrono tutto o in parte lo stradale nei due sensi.

Si è ammesso pel nostro computo che

la Tramvia debba trasportare un n. maggiore di quello che attualmente viene trasportato dalle diligenze, e minore del n. complessivo dei viaggiatori che percorrono lo stradale. Siccome la differenza fra questi due numeri risultava di circa $\frac{1}{4}$, si è assegnato alla futura Tramvia $\frac{7}{8}$ del movimento complessivo.

Per valutare il movimento delle merci si aveva dei dati statistici, distinta la esportazione e la importazione complessiva, secondo che il trasporto vien fatto dai barrocchi di mestiere, o da coloni, con carri tirati da buoi di proprietà dei possessori delle merci da trasportarsi.

Siccome la quantità della merce trasportata coi barocchi rappresenta $\frac{1}{4}$ della quantità complessiva, così si è assegnato alla Tramvia $\frac{1}{4}$ delle esportazioni ed importazioni segnate per ciascun centro, facendo la ipotesi che la Tramvia sostituisca i barocchi, ossia la quantità che questi continueranno a trasportare, equivarrà alla quantità che i buoi non trasporteranno più dopo costruita la Tramvia.

Ma nel fare le due deduzioni si è unicamente tenuto conto del movimento attuale, trascurando alcuni effetti notevoli che la Tramvia non mancherà di produrre, cioè:

1. Attivare dalle zone laterali verso la zona da essa percorsa e a proprio favore una parte delle merci e dei viaggiatori che attualmente si dirigono a Siena per via parallela alla via Romana.

2. Attivare pure verso la via Romana una parte delle merci e dei viaggiatori della Val d'Orcia e della montagna, che adesso vanno a Siena per ferrovia.

3. Sviluppare la produzione agricola e industriale della regione, per la maggiore economia, comodità e rapidità di trasporto offerte dalla Tramvia. Tutte cause che aumenteranno il movimento delle merci e dei viaggiatori e che permettono di ritenere che le cifre dedotte potranno essere superate.

Le riduzioni suaccennate alla quantità delle merci e dei viaggiatori, indicate dalle statistiche, valgono per l'ipotesi della costruzione dell'intera linea. È chiaro che nel-



Il console Branchi. — Com'è noto, l'on. Ferdinando Martini, uno dei più eletti e geniali ingegni del Parlamento italiano, è stato nominato Governatore dell'Eritrea.

Sappiamo che questa carica era stata prima offerta al comm. Giovanni Branchi console generale a New York: il che dimostra una volta di più l'alta stima e considerazione che egli gode nelle sfere ministeriali. Tale offerta fu subito dall'egregio diplomatico declinata.

Il console Branchi è qui in Montalcino molto conosciuto e stimato.

L'on. Luchini trovavasi a Buonconvento il 21 del mese scorso, ospite dell'egregio e carissimo nostro amico, sig. Costantino Turchi, in casa del quale ebbe luogo un pranzo sontuosissimo offerto all'on. deputato dallo stesso sig. Turchi.

Invitati, intervennero al pranzo i signori ing. Luigi Partini, dott. Augusto Sbrana, Lotti Alessandro, Angelo Donatini ed altri, che insieme al padrone di casa ebbero parole di verace simpatia e di tanto affetto per l'on. deputato.

Il sig. Giuseppe Duranti spedì un bellissimo telegramma.

È a nostra notizia che l'on. Luchini, recatosi in Comune all'oggetto di far visita al sindaco, venne ricevuto dal segretario, perchè il sindaco era assente.

Non avendolo trovato nemmeno in casa, vi lasciò il proprio biglietto di visita.

Sappiamo pure che il nob. uomo, sig. Giulio Grisaldi Del-Taia, ricevette in casa sua l'on. Luchini con quella squisita gentilezza ed amabilità che gli è propria, e che è testimonianza di bontà intima ed eletta.

Nel pomeriggio moltissime persone di Buonconvento andarono in casa Turchi per ossequiare l'on. deputato e per fargli cono-

scere in pari tempo i bisogni del paese.

Fra le dette persone eravi non pochi elettori che furono contrari - forse per precedenti impegni - alla candidatura Luchini. Costoro, ossequiando l'illustre parlamentare, dettero prova di squisita educazione. Nò, dopo tutto, avrebbero potuto condursi diversamente; imperocchè si può magari dissentire da lui, come uomo politico, ma ciò non può e non deve essere d'impedimento a Tizio e a Caio per agire da veri cavalieri, riconoscendo il merito dov'è, rendendo omaggio agli uomini - come Odoardo Luchini - per nobiltà di intelletto e di animo chiarissimi.

Prima di partire l'on. Luchini elargì lire 50 a favore della Confraternita di Misericordia.

Congratulazioni sincere abbiasi l'egregio prof. Giovanni Barni per la pubblicazione di un altro suo libro « *La Pratica nell'Insegnamento elementare.* »

S. Cecilia. — Il 22 del mese scorso, all'oggetto di festeggiare - juxta solitum - la patrona della musica, i componenti la Banda della Società Filarmonica fecero servizio in piazza Margherita alle ore 15 eseguendo con ammirabile precisione scelti pezzi musicali.

Alle 17 ebbe luogo l'annunziato banchetto alla locanda del Giglio di proprietà del sig. Alessandro Capaccioli.

Fu servito stupendamente. Tutte le vivande, a cominciare dalla minestra, erano squisitissime, eccellenti.

L'egregio ed infaticabile presidente, sig. Garibaldo Tempesti pronunziò un applaudito discorso, tutto affetto per la Banda, e improntato di fervidi voti per conseguire un maggior numero di soci affinché la Filarmonica possa vivere di una vita più florida e rigogliosa a maggior lustro e decoro della città nostra.

Parlò pure e molto bene il vice-presidente, sig. Augusto Peruzzi, colto e gentile cancelliere della nostra Pretura. Seguirono i signori E. Terzi, R. Paccagnini ed altri

portando brindisi festivi, brindisi affettuosi all'on. presidente e al distinto maestro, sig. Ariodante Tarozzi.

Durante il banchetto, regnò fra tutti la massima cordialità ed allegria.

Per il pane. — Giacchè il prezzo del grano ha subito un notevole aumento, raccomandiamo ai nostri esercenti di non far mancare il pane, come è accaduto - così ci vien detto - nelle sere dei giorni scorsi.

Diversamente saremo noi i primi a dire *Caveant consules*, a reclamare dalle Autorità municipali quei provvedimenti che reputeremo necessari.

Al cuore eletto e gentile del cav. avv. Pier Luigi Barzellotti, colpito da grave lutto nei suoi affetti più teneri per la morte del figlio suo

FRANCESCO

avvenuta giorni addietro e precisamente quando egli, il povero giovane, stava per essere laureato Ingegnere, mandò l'espressione sincera del mio più vivo cordoglio.

Anche allo zio dell'estinto, all'insigne scenziato prof. Giacomo Barzellotti, cui sono stretto da vincoli di affetto profondo, giungano le mie condoglianze.

Ad. Temp.

POSTA APERTA

U. Hoepli, Roma. Se desidera che io pubblichi le note bibliografiche, mi spedisca il libro « I Riformatori nel secolo XVI » dell'ab. Anelli.

U. Gabrielli, Grosseto. Non ho ancora ricevuto i disegni della pietra marmorea per la mia cara madre. Quindi non posso dirle quale dei medesimi io preferisca.

to si ridurrebbe a L. 1,665,000. Nell'ipotesi della costruzione del solo secondo tratto Siena Porta-Romana Buonconvento si ridurrebbe a L. 1,260,000.

Devesi peraltro - soggiunge l'ing. Cinquini - avvertire che qualora l'Amministrazione prov. esigesse, secondo il Capitolato approvato dalla deputazione prov. il 16 novembre 1896, che restasse libera al carreggio sulle vie prov. una zona larga m. 5 invece di m. 4 come la Legge consente, in tal caso il costo di costruzione aumenterebbe per il tratto Siena Porta Romana Buonconvento di L. 150,000, e pel tratto Buonconvento-Torrenieri di L. 20,000. E così per l'intera linea un aumento di L. 170,000.

SPESA D'ESERCIZIO. — L'ammontare delle spese annue d'esercizio si prevede, dato il n. e la composizione dei convogli previsti;

Nell'ipotesi della costruzione della intera linea L. 125,000

Nell'ipotesi della costruzione

la ipotesi di costruzione parziale, la quantità dei viaggiatori e delle merci da trasportare dovrà alquanto diminuire. Non di molto però perchè la maggior parte dei viaggiatori e delle merci provengono da Monteroni e Buonconvento, ai quali centri in tutte e tre le ipotesi la linea giungerebbe. Quale questa diminuzione possa essere non si può determinare con sicurezza; ma in ogni modo, appunto per tener conto di tale diminuzione, si sono maggiormente ridotte, nelle due ipotesi di costruzione parziale, le cifre fornite dalle statistiche.

L'ing. Cinquini si occupa poi del materiale occorrente per l'esercizio della Tramvia.

Il minimo del materiale è il seguente:

Locomotive	N. 4
Vetture miste di 1. ^a e 2. ^a classe »	6
Carri (di vario tipo)	» 30

VELOCITÀ DEI CONVOGLI. — TEMPO OCCORRENTE A PERCORRERE LA INTERA LINEA E I VARI TRATTI. — La velocità massima permes-

sa ai convogli tramviari su strade ordinarie è di 30 chm. all'ora. Tal velocità si potrà mantenere nei tratti in pendenza inferiore al 10 per mille, e si dovrà ridurre alla metà ed anche al terzo nei tratti in pendenza più forte.

Tenuto conto delle fermate obbligatorie e facoltative, dei rallentamenti lungo gli abitati ecc, si può ritenere che il tempo che un convoglio, composto come si è indicato, impiegherà a percorrere la linea intera nei due sensi sarà di tre ore con pochi minuti di differenza in più nel senso Torrenieri-Siena. Pel tratto Siena stazione ferroviaria-Buonconvento occorrerà un'ora e 45 minuti, e pel solo tratto Siena Porta Romana-Buonconvento un'ora e 30 minuti.

L'ammontare complessivo della spesa necessaria per potere aprire l'intera linea all'esercizio risulta in L. 2,410,000.

Tale spesa nell'ipotesi della costruzione dei primi due tratti, cioè da Siena stazione ferroviaria a Buonconven-

dei primi due tratti » 90,000
 Di quella del solo secondo tratto » 80,000
 Per l'allacciamento della città di Montalcino alla linea tramviaria, l'ing. Cinquini ritiene preferibile la costruzione di una Funicolare, la quale per salire dalla stazione di Canalicchio a Montalcino (Piazza S. Francesco) riuscirebbe lunga circa Chm. 1 x m. 200 e si potrebbe percorrere in dieci minuti.

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*

BOVINI EMILIO, *Gerente-responsabile*

Montalcino — Tip. Donnoli

CARTOLERIA MEDAGLINI MONTALCINO

In detta Cartoleria, trovasi copioso assortimento di eleganti biglietti

D'AUGURIO

per le prossime feste natalizie.

PREZZI RISTRETTI

ARCHIVIO ARALDICO
VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di una stemma a colori L. 8 id. eseguito con maggior cura 10 id. eseguito con cura artistica speciale 15 Descrizione araldica dello Stemma 6 Notizie genealogiche della famiglia 30	Accompagnare alle commissioni l'importo.
--	---

PER COMMISSIONI

Rivolgersi alla Tipografia Donnoli Montalcino

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLIANI SIENA

Ferro raffinato per Cerchi da Botti e Tini - Chiavi da Botte - Rubinetti in grande assortimento - Assaggiavino.

PIOMBO IN PALLINI NAZIONALE ED INGLESE

CARTUCCE ED ALTRI ARTICOLI PER CACCIA

Lavori in ferro fuso per costruzioni e per meccanica - Longarino
 Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Lamiere zincate - Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Lime - Bullette, Spago ed altri articoli per Calzolari - Stoviglie in ferro smaltato - Posateria e Coltelleria.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE, figlio della celebre Chiaro veggente sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5**. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** Via Roma N. 2 - Bologna.

CARTOLERIA MEDAGLINI MONTALCINO

IN QUESTA CARTOLERIA SI PUÒ ACQUISTARE QUADERNI, LIBRI E QUANTO PUÒ OCCORRERE PER LE SCUOLE.
 PREZZI VERAMENTE

ECCEZIONALI!

COLLALLI PRESSO MONTALCINO ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si piacciono sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.